

ID Samira: 14616

Codice Univoco Regionale: LEBIU001717

Denominazione: Cripta della Madonna della Grotta (età medievale)

Condizione Giuridica Bene: Proprietà Ente pubblico territoriale

Tipo: Luogo di culto rupestre

CODICE

Tipo scheda UT

ID Samira 14616

CODICE

Codice Univoco Regionale LEBIU001717

Id Origine 131970

Condizione Giuridica Bene Proprietà Ente pubblico territoriale

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente Sop. Belle Arti BR-LE

Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione elemento contenuto in

SITO

Collegamento scheda SI LEBIS001362

Denominazione SI Cripta della Madonna della Grotta

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Denominazione Cripta della Madonna della Grotta (età medievale)

Descrizione

La cripta si trova a poca distanza dalla chiesa di San Vito con annessa cripta ed è in parte costruita, in parte scavata in un banco tufaceo situato nei pressi del cosiddetto "largo fiero", dove si tiene annualmente la fiera di San Vito. Non è possibile fare una ipotesi circa il periodo di fabbricazione della chiesa. Interessante è comunque la presenza delle due strutture ipogee che farebbero pensare ad un insediamento rupestre più vasto di cui oggi restano solo due emergenze isolate. La parte sub divo si caratterizza come una sorta di facciata, posta ad ovest, parzialmente tamponata e realizzata in muratura, probabilmente posteriore alla prima fase dell'impianto. Sulla facciata si osservano alcune nicchie, una finestra, due porte d'ingresso e un piccolo campanile a vela, assai rimaneggiato in età moderna. Attraverso due scale voltate a botte si accede all'invaso, di forma irregolarmente quadrangolare, orientato sull'asse O-E. La struttura è composta da tre navate divise da due sole arcate che si concludono in tre absidi con altare. È probabile che una terza arcata e relativo pilastro siano stati abbattuti nel corso della seconda metà del XIX secolo per ricavare nuovi spazi funerari. Un quarto altare, probabilmente di fattura tarda, doveva trovarsi nei pressi della prima scalinata d'accesso alla cripta. Nella lunetta della prima abside sinistra, si trova un affresco di Sant'Eligio con storie della sua vita campite all'interno di appositi quadretti incorniciati da volute di fattura settecentesca, mentre nell'intradosso un San Giuseppe e un profeta sono inquadrati da decorazioni a grottesche dello stesso periodo. Un altro Sant'Eligio è affrescato sul lato destro di questo primo altare, mentre nell'abside centrale si staglia un dipinto ottocentesco interpretato da Giovanni Giangreco come una Madonna delle Grazie tra due angeli adoranti (cronologicamente precedenti all'immagine della Madonna). Sul pennacchio tra la seconda e la terza abside troviamo un altro Santo vescovo (Fortunato?). Di fattura altrettanto tarda (fine XVIII) è l'immagine dipinta nella lunetta della terza abside: i due Santi Medici Cosimo e Damiano tra San Nicola e San Liborio. Tuttavia, l'affresco più interessante è sicuramente quello campito sulla parete meridionale della cripta, a ridosso della scalinata d'accesso, ed è collocato all'interno di un altare dedicato a Santa Chiara, oggi perduto, e raffigurante una Trinità con angeli e santi di scuola tardogotica salentina (anni Trenta del Quattrocento) di notevole fattura e con confronti puntuali nella basilica di Santa Caterina d'Alessandria a Galatina. La rappresentazione è inserita all'interno di una cornice bicroma che racchiudeva, in basso, una teoria di santi. In alto domina la figura dell'Eterno Padre, accompagnato dalla colomba dello Spirito Santo. Ai lati una coppia di angeli. Al centro dell'affresco due sante di difficile identificazione, forse la Vergine Madre a sinistra e a un'Allegoria della Chiesa Romana nelle sembianze della Vergine Maria, che dispiegano un candido drappo da

parata al centro del quale sono inscritte, in tre cerchi, le scene della Crocifissione, della Resurrezione e dell'Ascensione di Cristo.

Ai piedi delle sante sono dipinte le Personificazioni della Luna e del Sole, simboli del Vecchio e del Nuovo Testamento. Tra le evanescenti figure di santi raffigurate nella porzione inferiore del dipinto è possibile individuare il ritratto di un uomo barbuto senza aureola e di dimensioni ridotte rispetto alle altre figure, probabilmente il committente-donatore. Dello stesso periodo è la Madonna con Bambino in trono dipinta nella porzione di muratura ad angolo tra l'altare dei Santi Medici e la parete meridionale, anch'essa corredata di una figura interpretabile come il committente in basso a sinistra.

Descrizione

Schema impianto

Irregolare

Permanenza di impianto

media

Descrizione dell'impianto

La struttura permane grosso modo nell'impianto originario, con delle demolizioni avvenute nelle strutture interne.

Stato di conservazione

Integro

Stato di conservazione

Restaurato

Tipo di evidenza

Strutture

Criterio perimetrazione

Si perimetra l'area occupata dalla struttura.

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria

Struttura per il culto

Tipo

Luogo di culto rupestre

Funzione

Sacra/religiosa/culto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

LE

Comune

Ortelle

Località

Largo della Fiera

Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
Descrizione della localizzazione	La cripta è collocata a O dell'abitato nella via omonima.
Affidabilità del dato	Certo
Bene Urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.3873103,40.0340206],[18.3873867,40.0338508],[18.3876841,40.0339259],[18.3875775,40.0340966],[18.3873103,40.0340206]]]],"properties":{}}</pre>

CRONOLOGIA

Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Motivazione della cronologia	Analisi delle strutture
Motivazione della cronologia	Analisi stilistica
Motivazione della cronologia	Bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento	Costruzione
Denominazione	maestranze locali
Fonte	bibliografia
Motivazione dell'attribuzione	Analisi delle strutture

FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Unità tipologica visitata	si
Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
Potenzialità	Media

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00006663
Riferimento bibliografico completo	Medea A., Gli affreschi delle cripte eremitiche pugliesi, , II, : , 1939
Riferimento	124

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00008296
Riferimento bibliografico completo	Fonseca C.D., Gli insediamenti rupestri medievali nel basso Salento, ,1979
Riferimento	131-134

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009705
Riferimento bibliografico completo	Ortese S., Ortese S. a cura di, Pittura tardo gotica nel Salento, Pittura tardo gotica nel Salento, , Galatina: Congedo Editore, 2014
Riferimento	195-208

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010734
Riferimento bibliografico completo	Ortese S. a cura di, Ortelle. Cripta di Santa Maria della Grotta. Storia e Restauri., Ortelle. Cripta di Santa Maria della Grotta. Storia e Restauri., , Copertino: , 2009

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	789036.7496
Latitudine	4437025.8988

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Cripta della Madonna della Grotta
Descrizione tappa	La Cripta della Madonna della Grotta si trova poco fuori Ortelle, non lontano dalla chiesa di San Vito. Si tratta di un luogo di culto molto suggestivo, completamente scavato nella roccia tufacea. L'aspetto esterno, semplice e privo di ornamenti, contrasta con il tripudio di colori che ricoprono le pareti rocciose all'interno. Non si conosce con precisione il periodo di costruzione, forse il Duecento; di sicuro la cripta faceva parte di un complesso ipogeo ben più esteso. Quando si varca la soglia d'ingresso si è invasi da una sensazione di stupore; l'interno sembra una grande grotta divisa in tre navate (corridoi) da due arcate. Ogni navata termina con una nicchia, al cui interno c'è un altare. I tre altari sono dedicati alla Madonna delle Grazie, a Sant'Eligio e ai Santi Medici; pare ce ne fosse un quarto dedicato a Santa Chiara. Le pareti sono ricoperte da dipinti che raffigurano Santi, episodi biblici e l'Eterno Padre con le braccia rivolte verso un cielo pieno di stelle, assieme ad una colomba e allo Spirito Santo.
Icona Tappa	1905915
Titolo tappa EN	he Crypt of Madonna della Grotta
Descrizione tappa EN	The Crypt of Madonna della Grotta is located just outside Ortelle, near the church of San Vito. It is a very suggestive place of worship, completely dug into the tufa rock. The exterior, simple and without decorations, contrasts with the colors that cover the inner rock walls. We don't know exactly when it was built, perhaps in the thirteenth century; certainly the crypt was part of a much larger complex. When you enter you really get impressed: the interior seems a large cave divided into three naves (corridors) by two arches. Each nave ends with a recess including an altar. The three altars are dedicated to Our Lady of Graces, Saint Eligius and Saints Cosmas and Damian; it seems there was a fourth one dedicated to St. Claire. The walls are covered with paintings depicting Saints, biblical episodes and the Eternal Father with his arms turned towards a sky full of stars, together with a dove and the Holy Spirit.